

COPIA  
GRATUITA

## SCUOLA

"DELPRETE-FALCONE"  
E "RIBEZZO"  
SUGLI SCUDI

SPECIAL REPORT

**DIOGUARDI  
"LANCIA"  
I MINI-BOND**  
FINANZA ALTERNATIVA

## CALCIO

- IL FRANCAVILLA SBARCA IN SICILIA E SOGNA
- TARANTO IN RIMONTA

## PREMIATI DI PUGLIA

ANGELO INGLESE, LO STILISTA  
CHE HA VESTITO TRUMP



Interfidi rilancia la sua "missione" e ora punta all'emissione dei mini-bond: finanza alternativa per vincere un'altra scommessa. Si parte con una importante azienda tarantina

# Cerniera fra imprese e banche

di PIERANGELO PUTZOLU

**IL PRESIDENTE MICHELE DIOGUARDI: «SERVONO RISPOSTE FORTI E IMMEDIATE PER I SETTORI METALMECCANICO E DELL'EDILIZIA. C'È VOGLIA DI REAGIRE, ARTIGIANATO E COMMERCIO NON STANNO A GUARDARE. INVESTIRE SUI GIOVANI È POSSIBILE E NOI LI STIAMO SOSTENENDO»**

«**I**l sistema economico jonico ancora oggi risente della grave crisi che ha colpito l'apparato industriale. La vicenda Ilva è ben nota a tutti, come ben note sono le ripercussioni che la stessa ha prodotto nell'indotto. Come Interfidi siamo stati e siamo impegnati a dare sostegno e sollievo alle aziende offrendo consulenze altamente professionali, sia interne al nostro organismo che attraverso convenzioni esterne, in ambito giuridico ed economico. Siamo intervenuti, ad esempio, dopo la decisione del tribunale di Milano, sempre per il caso-Ilva, di consentire la prededuzione delle fatture che sono da tempo scadute. Come? Offrendo alle aziende opportunità di accesso al credito».

A parlare è Michele Dioguardi, presidente del Consorzio Interfidi, il cui ruolo si sta rivelando importante in quella che resta una complicata rete sociale ed economica dell'area jonica. «Interfidi Taranto proprio per sostenere la nostra economia e in particolare il suo sviluppo anche innovativo», sottolinea Dioguardi, «ha con caparbia intrapreso numerose azioni per fluidificare e accompagnare l'accesso delle Pmi al credito, al microcredito, agli strumenti di agevolazione e alle altre fonti di finanziamento. I professionisti del settore, adeguatamente ag-



giornati, non potranno che facilitare l'accesso al sistema delle garanzie da parte di quelle aziende alle quali prestano la propria consulenza. Interfidi fornisce agli associati garanzie fino all'80 per cento per operazioni di investimenti immobiliari e mobiliari, per esigenze di liquidità aziendale, per il consolidamento e il riequilibrio dei conti e, in genere, per gli affidamenti delle banche. Un ruolo di cerniera fra le imprese e il sistema bancario».

#### **Non solo il settore metalmeccanico e quello dell'edilizia.**

«No, certo. C'è il mondo artigianale e del commercio. Quest'anno abbiamo reso operativa la convenzione con Artigiancassa per operazioni fino a 50mila euro. Abbiamo registrato ottimi riscontri: c'è un sistema che ha voglia di reagire. Molti giovani hanno deciso di mettersi in proprio, sicché abbiamo rivolto grande attenzione alle *startup*, chiedendo al sistema bancario di scommettere su queste nuove imprese. Siamo felici di poter dire che quest'anno sono state innumerevoli le operazioni deliberate».

#### **Banche e associazioni: funziona la sinergia con Interfidi?**

«Le relazioni con le banche nazionali e locali sono ottime. Mi piace nominare la Bcc di San Marzano e quella di Taranto,

come pure la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, istituti ai quali devo riconoscere un ruolo fondamentale per la presenza sul territorio. Il mio Consiglio di amministrazione, poi, annovera presenze importanti e determinati come quelle di Confartigianato con il presidente Domenico D'Amico, di Confesercenti con Vito Lobasso, Antonio Marinaro, già presidente di Ance e oggi a capo della Cassa Edile, e Giuseppe Cosi, imprenditore, già presidente della Cassa Edile. Non c'è contrapposizione ma dialogo per trovare le giuste soluzioni da offrire alle imprese. Nostro obiettivo è quello di vestire un abito su misura per soluzioni sostenibili, sia per l'impresa che si indebita che per la banca che eroga finanziamenti e affidamenti».

Il fiore all'occhiello di Interfidi, quest'anno, sarà quello di concretizzare un progetto di finanza alternativa grazie a un accordo stipulato con la genovese Frigiolini&Partners Merchant Srl: l'emissione di mini-bond a favore di imprese della provincia di Taranto. La prima emissione riguarderà una importante azienda metalmeccanica tarantina. L'operazione di Interfidi sarà accompagnata dalla Bcc di San Marzano di San Giuseppe diretta da Emanuele Di Palma.

«Un progetto importante – sottolinea Dioguardi – sul quale ci soffermeremo a tempo debito, nelle prossime setti-



Michele Dioguardi

## La scheda

Imprenditore e manager, **Michele Dioguardi** è nato a Taranto il 13 agosto del 1955. Maturità Classica al Liceo *Quinto Ennio* di Taranto nel 1974. Dopo gli studi di Giurisprudenza all'Università di Firenze, ha conseguito nel 1982 il Master in "Business Administration" (M.B.A.) e nel 1984 il Dottorato (Ph.D.) in "Scienze Economiche" negli Stati Uniti.

Dal 1984 è l'Amministratore Unico della società 'Dioguardi', storica azienda di famiglia. La Società Dioguardi è attiva nel settore dell'edilizia abitativa e del commercio all'ingrosso ed al dettaglio di materiali per le finiture edili, con sede legale e depositi in Taranto, alla Litoranea Jonica S.S. 106 km. 9.

Consigliere di Amministrazione della 'Camera di Commercio di Taranto' da più consiliature.

È presidente del consiglio di amministrazione della 'Interfidi', Società di Garanzia Collettiva Fidi, promossa dalla Camera di Commercio di Taranto, dal 27 luglio 2012, con sede nella Cittadella delle Imprese.

Vice-presidente vicario della "Federcomated", la Federazione Nazionale dei Commercianti di Materiali Edili, dal novembre 2006. Presidente della Sezione del 'Credito e delle Assicurazioni di Confindustria della Provincia di Taranto' dal 2013, nonché componente del Comitato di presidenza e della Giunta di Confindustria.

Dioguardi è stato presidente del Rotary Club di Taranto nell'anno 2005/2006. Insignito della "Paul Harris Fellow", massima onorificenza della Fondazione Rotary del Rotary International.

Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti, il "Cataldus d'argento", nel 2011, per le attività economiche.

## I MINIBOND

**I**minibond sono un innovativo strumento di finanziamento per le aziende non quotate in Borsa. Con questo strumento le società possono reperire fondi dagli investitori fornendo in cambio titoli di credito in favore di chi desidera credere nel loro progetto.

Le nuove obbligazioni studiate soprattutto per le PMI a caccia di liquidità sono facili da emettere, meno complicate e meno costose.

Le normative di riferimento sono contenute nel Decreto Legge 22 giugno 2012 n.83 ("Decreto Sviluppo") e nelle successive integrazioni e modifiche apportate dal D.L. 18 ottobre 2012 n.179 ("Decreto Sviluppo Bis"), dal D.L. 23 dicembre 2013 n. 145 (piano "Destinazione Italia") e nel più recente D.L. 24 giugno 2014 n. 91 ("Decreto Competitività").

### 1. Cosa sono?

I minibond sono obbligazioni o titoli di debito a medio-lungo termine emessi da società italiane non quotate, tipicamente PMI, normalmente destinate a piani di sviluppo, a operazioni di investimento straordinarie o di refinancing. Permettono alle società non quotate di aprirsi al mercato dei capitali, riducendo la dipendenza dal credito bancario. Come tutte le obbligazioni hanno un tasso d'interesse riconosciuto sotto forma di cedola periodica, e una data di scadenza.

### 2. Chi può emetterli?

Il Decreto Destinazione Italia del 2013 stabilisce che gli emittenti devono essere società italiane non quotate, diverse dalle banche e dalle micro imprese (Borsa Italiana richiede che le società abbiano fatto

certificare da un revisione esterno l'ultimo bilancio approvato). Il fatturato deve superare i 2 milioni di euro ovvero l'organico deve essere composto da almeno 10 dipendenti. Al di là di quanto statuito dalla normativa, va comunque sottolineato che il minibond non è uno strumento di supporto alle aziende in crisi ma un'opportunità di finanziamento sul mercato dei capitali per le aziende sane, con buone performance negli ultimi esercizi e con precisi programmi di crescita per i prossimi anni, che per motivi diversi decidono di fare a meno del credito bancario o, quantomeno, di integrarlo con strumenti di debito alternativi.

### 3. Chi può sottoscriverli?

La sottoscrizione di queste obbligazioni è generalmente riservata a investitori istituzionali professionali ed altri soggetti qualificati: banche, imprese di investimento, SGR, società di gestione armonizzate, SICAV, intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 107 del T.U. bancario e le banche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento anche aventi sede legale in uno Stato extracomunitario, purché autorizzate alla prestazione di servizi nel territorio della Repubblica.

### 4. Chi lo ha già fatto?

In Italia operano più di 10mila imprese con fatturato superiore ai 5 milioni e utili medi del 10 per cento e come tali sono pronte ad accedere a questo interessante mercato alternativo del credito. Al 31 dicembre 2016 l'Osservatorio sui minibond del Politecnico di Milano ha registrato 221 operazioni per un controvalore di 8,6 miliardi di euro. Rispetto al 2015, nel 2016 è aumentata la proporzione delle PMI, passando dal 48,3% al 73,9%.



mane, anche per evidenti motivi di opportunità».

Il presidente di Interfidi non svela dunque altri particolari, ma gli si legge nel volto la soddisfazione di poter trarre un obiettivo prestigioso.

#### **Dalla crisi, allora, si può uscire?**

«Il quadro socio-economico dell'area jonica in questi anni è stato segnato fortemente da una crisi che ha investito quasi tutto il sistema imprenditoriale. Se l'industria va male anche l'artigianato e il commercio ne risentono, è chiaro. C'è una concatenazione. Ecco perché auspico soluzioni a breve e risposte forti per l'industria. Così come auspichiamo un'accelerata sul versante del sistema portuale, l'altro grande vettore dello sviluppo. Taranto, poi, deve dare risposte al comparto dell'edilizia. Le possibilità ci sono. Penso all'edilizia sociale, alla rigenerazione urbana, alla definizione del progetto di recupero di Palazzo degli Uffici. Ma non solo».

#### **Da Comune e Regione si attendono risposte importanti.**

«Certo, sono gli enti che devono e possono sostenere quel processo di diversificazione produttiva di cui il sistema economico ha bisogno. La nuova giunta comunale è al lavoro da pochi mesi, attendiamo con fiducia una concreta attuazione dei programmi annunciati. Con la Regione si è stabilito un rapporto proficuo, in particolare con l'assessore allo Svi-



luppo economico, Michele Mazzarano. Noi stiamo facendo la nostra parte, con impegno e professionalità. Abbiamo creato tutte le condizioni per garantire un ruolo di supporto alle imprese e al mondo del credito con la consapevolezza delle oggettive difficoltà da superare ma anche con gli ottimi risultati che abbiamo raggiunto nel rapporto con la Regione Puglia che ha messo a disposizione proprio recentemente importanti finanziamenti finalizzati al sistema delle garanzie. Se facciamo squadra la nostra sfida sarà compiuta».



## **NATALE A LONDRA**

**Corsi di Inglese per Adulti  
dal 27 al 31 Dicembre**



  
**BRITISH SCHOOL  
TARANTO**

**British School Taranto**  
Via Cesare Battisti, 474

Tel. 099.7791774  
[www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)